



ODG

N. 1235

Richiesta aumento budget mensile celiaci

Presentato dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 04/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/07/2023

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO: *Richiesta aumento budget mensile celiaci.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessi che

- la celiachia (detta anche morbo celiaco o *spure celiaca*) è una intolleranza permanente alla gliadina contenuta nel glutine presente in moltissimi cereali e la cui assunzione, anche in piccolissime dosi, può provocare diverse conseguenze più o meno gravi. La costellazione dei disturbi che ne conseguono è molto ampia e variabile e può compromettere, in modo irreversibile, l'assorbimento dei nutrienti, l'accrescimento, l'integrità ossea, l'attività riproduttiva maschile e femminile, la sfera dell'umore ed altro;
- dal 2017 i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), annoverano la celiachia tra le malattie croniche ed invalidanti poiché, i dati epidemiologici di prevalenza della malattia superano il limite stabilito dall'UE per le malattie rare;
- in Italia sono circa 233.147 le persone celiache ma la stima è che siano circa 400mila le persone che non hanno ancora ricevuto una diagnosi corretta (fonte Aic);
- il soggetto riconosciuto celiaco deve seguire per tutta la vita una dieta senza glutine varia ed equilibrata il cui apporto energetico giornaliero di carboidrati (55%) deve provenire per il 20% da alimenti naturalmente senza glutine (riso, patate, mais ecc.) e per il restante 35% da

alimenti senza glutine specificamente formulati (es. pane, pasta, biscotti, cereali per la prima colazione ed alimenti similari);

considerato che

- la nuova collocazione consente agli assistiti di usufruire, in regime di esenzione, di tutte le prestazioni sanitarie successive alla diagnosi e di un supporto economico per coprire la quota del fabbisogno energetico derivante da carboidrati tale da soddisfare con gli alimenti senza glutine la vasta platea dei beneficiari;
- il contributo mensile previsto è diverso a seconda dell'età e del sesso del soggetto perché tiene conto dei corrispondenti fabbisogni energetici;
- ad oggi, l'unica terapia possibile per il celiaco, è la dieta senza glutine (studi internazionali attestano tra il 70% e il 93% la percentuale dei celiaci che si dichiarano soddisfatti), rilevando un miglioramento se non la remissione dal punto di vista istologico e la completa risoluzione dei sintomi intestinali;
- in questi ultimi due anni si è assistito ad un aumento continuo dei prezzi dei prodotti necessari ai soggetti celiaci, stimato in circa il 30% e, pertanto, il valore del buono, che alcuni anni or sono venne ridotto drasticamente, non copre l'intero budget richiesto;

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

la Giunta regionale

- a valutare l'opportunità di adottare interventi a carattere straordinario ai soggetti affetti da celiachia, e riconoscere loro un aumento economico mensile sul bonus celiachia per l'acquisto di alimenti con dicitura "*senza glutine*" specificatamente formulati per celiaci, e "*senza glutine*" specificatamente formulati per persone intolleranti al glutine.